



Dal 13 al 19 agosto saranno in scena i Momix con lo spettacolo "Passion", già presentato al Teatro Romano nel 1994 e che viene quest'anno riproposto in una nuova edizione. Uno spettacolo che fonde le musiche di Peter Gabriel alla danza e alle immagini spirituali e surrealiste di Moses Pendleton.

COMUNICATO STAMPA

Verona, 10 agosto

Sette serate all'insegna della spettacolarità al Teatro Romano. Dal **13 al 19 agosto** sono di scena, con inizio alle **21.30** nell'ambito dell'Estate Teatrale Veronese, i **Momix** con "**Passion**", considerato unanimamente il capolavoro della compagnia. Lo spettacolo è stato creato nel 1992 e quest'anno viene riproposto in una nuova versione. Lo spettacolo si apre con l'immagine dell'albero della vita proiettato sullo sfondo e con i ballerini che creano delle figurazioni che sembrano animarlo. Il primo quadro della serata è all'insegna dell'esoterismo e del misticismo. In effetti le musiche dello spettacolo sono quelle che Peter Gabriel creò per il film di Martin Scorsese del 1988 "L'ultima tentazione di Cristo", ispirato al romanzo "L'ultima tentazione" di Nikos Kazantzakis.

L'albero della vita può avere infatti significati legati sia alla Cabala che lo interpreta come simbologia della creazione del mondo, sia nell'accezione di pianta della conoscenza del bene e del male che si trova nell'Eden. Le molte immagini di alberi che vengono presentate sono un tributo alla natura ma anche una citazione della poetica medievale e rinascimentale, dove la croce di Cristo è metaforicamente rappresentata da un albero. Si possono riconoscere tra le proiezioni i simboli della religione cristiana di Cristo e della Maddalena e quelli dello spiritualismo orientale di Buddha e di Shiva.

Moses Pendleton tratta la religione attraverso una visione legata alla cristianità e alla filosofia orientale, probabilmente ispirandosi alle concezioni di Mahatma Gandhi, il quale definiva la religione come un albero dai molti rami: se si guardano i rami si vedono tante religioni ma se si guarda l'albero si vede una religione unica.

Nel finale lo schermo si affolla di figure angeliche mentre i danzatori manipolano delle aste flessibili lasciando che appaiano dalle loro schiene come se fossero delle ali. Poi i ballerini con le aste creano dei circoli, allegoria dell'eternità nell'arte sacra, che vengono contrapposti all'immagine dell'orologio che sfuma poi in un'immagine di stella.

A interpretare "Passion" sono solo sei ballerini, sei danzatori ma anche sei autentici atleti capaci di creare immagini surreali e illusioni ottiche perpetuando i "giochi coreografici" di lontana ispirazione futurista e la scuola americana di Alwin Nikolais.

Dopo i Momix il testimone passerà al tango: dal 22 al 25 agosto sarà di scena al Teatro Romano l'atteso "Tango Metropolis", protagonisti il bandoneonista Daniel Binelli e dieci ballerini tra cui la coppia campione del mondo 2004 di "tango coreografico".

Info ai numeri 0458066488 e 0458066485.

ufficio stampa **ESTATE TEATRALE VERONESE**
enrico pieruccini, tel. 0458077417
lara guereschi, anna biondani
e-mail: estateteatrale@comune.verona.it
